

## **LAVORO. IN SICILIA COMPITI DI ACCOGLIENZA E COMUNICAZIONE PER QUATTRO GIOVANI DOWN**

**Parte il progetto pilota regionale che mira all'inserimento al lavoro di quattro giovani down. Raccolta la richiesta delle famiglie. L'assessore: "Progetto da estendere ad altre aziende sanitarie o in altri uffici pubblici della Regione siciliana"**

PALERMO - Parte il progetto pilota per l'inserimento al lavoro di quattro giovani down (tre ragazzi e una ragazza) ai quali sono stati affidati compiti di accoglienza e comunicazione. I ragazzi, Fabiola Carabillò, Francesco Gliubizzi, Giuseppe Lupo e Francesco Arena sono divisi tra le sedi dei due dipartimenti dell'assessorato regionale alla Sanità. Per loro è previsto un impegno di tre ore al giorno, dal lunedì al venerdì. A seguirli nella loro attività saranno i due tutor, Mauro Burgio e Marcella Rizzo, e una psicologa, Daniela Raineri, messi a disposizione dall'associazione famiglie persone Down di Palermo. L'associazione dei familiari, nel corso di un incontro avvenuto qualche settimana fa, aveva esposto la necessità di accompagnare l'attività del centro di riferimento per i Down - istituito con decreto dell'assessore già un anno fa - spiegando come, finita la scuola, per i ragazzi down ci sia il rischio di perdere le competenze acquisite perché manca un tessuto che li accolga.

"Per i nostri ragazzi - dice Rosalia Spinnato, uno dei genitori - è importante non disperdere quel patrimonio di competenze sociali costruito giorno per giorno a scuola. Un progetto di inserimento professionale ne aiuta lo sviluppo e la crescita dell'autonomia, importantissima per il 'dopo di noi', nella speranza che al percorso sanitario si possa accostare al più presto un percorso sociale di inclusione, anche lavorativa". "Riconosciamo all'assessore Russo un diverso modo di affrontare i problemi - ha detto il presidente dell'Associazione famiglie persone down, Giuseppe Rocca -, noi siamo entrati con una richiesta e ne siamo usciti con una proposta! L'assessorato ha istituito il centro, coordinato dalla dottoressa Maria Piccione, di cui si sentiva forte bisogno per meglio programmare l'attività che fino all'anno scorso viveva di progetti annuali che non garantivano continuità assistenziale. Le direzioni aziendali di Villa Sofia Cervello e Asp stanno operando per razionalizzare e migliorare l'accesso alle cure: adesso puntiamo, per esempio, a far fare gli esami di routine tutti in unico giorno, alleggerendo il peso delle famiglie. Speriamo che altre istituzioni abbiano la stessa sensibilità e possano prevedere l'inserimento lavorativo di questi ragazzi".

"Credo molto in questo progetto - ha riferito l'assessore regionale per la Salute, Massimo Russo - e sono convinto che aprirà la strada ad altre iniziative del genere, magari da estendere ad altre aziende sanitarie della regione o in altri uffici pubblici della Regione siciliana. Il progetto sta dando ottimi risultati considerato che i ragazzi sono molto gentili, disponibili e comunicativi e svolgono compiti di assoluta utilità come la distribuzione della posta, le fotocopie, la scannerizzazione di documenti, l'accompagnamento dei visitatori nei vari uffici e la illustrazione al pubblico di progetti socialmente utili come ad esempio 'Farmadono', il progetto per donare farmaci non più in uso in modo che possano essere utilizzati dai meno abbienti con l'ausilio dei servizi farmaceutici delle Asp. E' un modo serio per aiutare questi giovani ad aiutarci, per favorire la cultura dell'integrazione nel rispetto delle diverse abilità di ciascuno". (set)

(Fonte: [www.superabile.it](http://www.superabile.it))